

Memory breakdown

*Shoganai*

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti, luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Raffaele Fericola**

**MEMORY BREAKDOWN**

*Shogunai*

*Romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2024  
**Raffaele Fernicola**  
Tutti i diritti riservati

*Ed è solo dopo una tempesta  
che si può ammirare  
la bellezza di un arcobaleno.*



# 1

## Nuovo mondo

Hana, una semplice ragazza di Sorrento, conduce una vita abbastanza tranquilla o almeno questo è quello che vorrebbe. La sua giornata ha inizio e come ogni mattina: si alza, fa colazione, saluta i genitori, esce di casa e si dirige verso l'università, dove incontra le sue colleghe. Hana è preoccupata per gli esami che dovrà sostenere e l'unica cosa che in questo periodo le riesce meglio è scrivere ciò che le accade sul suo diario, il suo principale strumento di sfogo. Quel pomeriggio le veniva in mente il mare, a quanto il rumore delle onde che si infrangono sugli scogli le attribuisse un sentimento di beatitudine e di serenità. Insieme al mare, anche il cielo colorava i suoi pensieri: ricorda un cielo dipinto di un azzurro brillante che le trasmette una sensazione di tranquillità, benessere e spensieratezza. La sua immaginazione viene interrotta bruscamente dall'improvvisa chiamata della madre che l'avverte di andare a cenare. Passano due giorni e Hana ha concluso l'esame, dopo cena si dirige in camera sua per riposare, però prima di fare ciò, si avvicina alla finestra. Ammira il cielo di un colore diverso dal solito, tendente al rosso fuoco ma stremata e appesantita da quella giornata non si sofferma ad osservarlo come farebbe di solito, infatti va a letto. La mattina seguente Hana si sveglia presto, guarda l'orologio e nota la punta delle lancette ferma alle 8. Ruota gli occhi e si rende conto di non trovarsi nel suo letto, confusa si alza ed esce di casa. Fa qualche passo e incontra per

strada un ragazzo ed una ragazza con cui lega e fa amicizia, dopotutto a lei fa sempre piacere socializzare e instaurare rapporti nuovi. Con loro esprime i suoi pensieri più personali, dice che si sente parte di un luogo a lei sconosciuto e nota che gli altri due condividono le sue medesime preoccupazioni. Non fanno in tempo a continuare il loro discorso perché vengono infastiditi da una notifica sul cellulare: è un numero di cui non conoscono l'identità, il quale dice di trovarsi in piazza alle 12 in punto. Dubbiosi del messaggio, ne discutono e travolti dalla tentazione si dirigono in quel luogo. Lì trovano tante persone, tutte attente a guardare lo schermo di fronte. Scattano le 12, suona un rintocco di un orologio lì vicino e si accende il teleschermo, attraverso il quale si intravede una persona con il volto coperto: spiegando loro che tutti i partecipanti sono stati teletrasportati in un altro mondo, che non possono comunicare con nessun conoscente del loro luogo d'origine e annuncia che sarà possibile contattare con il cellulare solo i numeri di quelli che abitano in questo nuovo posto, sempre se si deciderà di scambiarseli. Continua dicendo che sono stati maledetti e di conseguenza avranno un potere magico ma con una controindicazione o una limitazione e che tutti potranno usare oltre il potere della maledizione un potere specifico per ognuno di loro. Inoltre, hanno a disposizione un giorno di tempo prima di perdere tutti i loro ricordi e il loro scopo è quello di trovarli e riprenderseli. Specifica che si ricorderanno solo del discorso che egli ha appena fatto a tutti quanti. Ascoltando quelle parole il fulcro delle preoccupazioni di Hana si discosta dagli impegni dell'università verso la sua incolumità, rimanendo senza parole. Le persone presenti sono confuse e preoccupate per ciò che accadrà, ci si chiede come sia possibile una situazione simile. L'aria diventa pesante ma una volta finito il discorso, la figura dal volto oscurato augura a tutti una buona fortuna, aggiungendo che chi recupererà tutti i ricordi avrà diritto ad esprimere un desiderio e detto ciò sparisce. Hana, si allontana dalla piazza con Allison e Noah, per dirigersi verso casa e godersi il resto della gior-



nata con i suoi ricordi. Ecco che intravede un ragazzo dal volto coperto, non fa in tempo a guardare altrove che lui sparisce. Hana non fa caso all'accaduto ma quel dettaglio strano la incuriosisce. Si avvicina ai suoi amici, si scambiano a vicenda i numeri telefonici e si avviano verso le proprie abitazioni salutandosi affettuosamente. Manca un giorno alla perdita dei loro ricordi e tutti tornano nelle loro case. C'è chi scrive foglietti da incollare al frigo, chi prende fotografie in modo da ricordare com'erano prima, si impegnano all'inverosimile per evitare il cambiamento, sanno di non avere potere in merito ma ci provano lo stesso e nonostante il loro destino segnato passano questo ultimo giorno a prepararsi e a godere di quelle poche ore da persone normali che presto spariranno. Un uomo ha o almeno spera di avere un asso nella manica, ovvero un tatuaggio che fece in onore della sua famiglia, così da portarla sempre con sé. Ogni volta che lo guarda si ricorda di quanto sia fortunato, ancor di più in una situazione del genere. Hana prepara una borsa per sistemare il necessario: un ombrello in caso di pioggia, delle fasce per le ferite ecc.

Sospirando apre la finestra e osservando il cielo si accorge che quel rosso fuoco visto la sera prima si era trasformato in un rosso rosa. Si lascia trasportare dalle sensazioni che prova pensando a quanto le diano pace i colori di quel cielo e così tutta la preoccupazione mista alla paura di trovarsi in un posto sconosciuto senza le persone a lei care svanisce. Hana prova a rilassarsi e si gode il tempo che le rimane insieme al vento che le sposta i capelli. Il fatidico giorno arriva, gli sforzi e i preparativi della gente per non lasciare andare i ricordi sono vani poiché sparisce tutto nel corso della notte. Pronti per uscire ad affrontare la giornata notano con meraviglia una lastra: chi sul davanzale della porta, chi della finestra, chi sul tappeto d'ingresso. Prendendola in mano notano che riproduce un'immagine tridimensionale con una voce. Li informa del fatto che i propri poteri si sbloccheranno in modo casuale e diverso per chiunque, che impareranno a controllarli con il tempo, lavorando sodo. Alcuni ricordi sono nascosti in giro per il

mondo ma altri potrebbero essere entrati in possesso dei mostri che lo abitano. Spiega loro che esistono due categorie di mostri: quelli pacifici e quelli combattivi e che dovranno allenarsi e lavorare sodo sulle loro abilità per entrare in possesso dei loro ricordi in caso fossero nelle loro mani. Più i ricordi saranno importanti più i mostri saranno forti. Hana, una volta visto il messaggio ad ologramma, prende la lastra sistemandola nella borsa insieme agli altri oggetti. Esce di casa pensierosa e dà appuntamento ai suoi amici per decidere il da farsi. Si incontrano alla fine della strada, dove iniziano a discutere in un primo momento su quali potrebbero essere i loro poteri e le loro abilità. Dopo iniziano a pensare alla maledizione ricevuta e fantasticano anche sui ricordi mancanti. Per caso un abitante del luogo li incontra e chiede se la sfera tenuta in mano possa essere di loro proprietà. I tre ragazzi si avvicinano e provano ad afferrarla a turno per vedere se fosse familiare. L'ultimo è Noah, una volta toccata da lui il ricordo viene assorbito sparendo e i ragazzi assistendo a quella scena del tutto inaspettata si chiedono cosa sia potuto accadere. Noah all'improvviso riesce a ricordare la giornata in montagna con la sua migliore amica, da lì capisce e comunica ad Allison e Hana che fino a pochi minuti fa non era presente quel ricordo nella sua mente e che ora invece l'ha recuperato. Si tranquillizzano e comprendono che basta entrare in possesso dei loro ricordi per poterli recuperare. Continuando a camminare si divertono e notano in lontananza la scuola di kendo, accanto alla quale è situata anche quella di pugilato. Discutono sulla scelta della scuola da frequentare e dal momento che a tutti piaceva molto l'arte della spada, si dirigono verso la scuola di kendo. Così i ragazzi incuriositi ed eccitati, si incamminano dirigendosi lì anche per misurare la loro forza e resistenza in combattimento.

## 2

### **Kitsune**

Passano i giorni e i ragazzi si allenano duramente, essendo alle prime armi, ma avendo voglia di imparare in fretta si impegnano giorno dopo giorno ad allenarsi per migliorare ed ottenere risultati soddisfacenti. Viene inoltre spiegato loro di indossare delle protezioni soprattutto di notte per evitare di essere impreparati di fronte ad alcuni animali che potrebbero ferirli in maniera molto grave. Finiti i soliti allenamenti, decidono di incontrarsi tutti all'inizio del bosco, per rilassarsi in prossimità di un fiume situato fuori dalla città, mentre possono godersi la rilassante atmosfera circostante si trovano di fronte un porcospino intento a gustarsi delle bacche. Credendolo innocuo, Allison lo accarezza facendo attenzione agli aculei, ma ad un tratto giunge di corsa una figura verso di loro. Hana, spaventata, sfodera la spada in segno di protezione e si mette davanti a lei, ma si accorge che la strana figura non è altro che un canguro con dei guantoni da pugile sulle zampe anteriori con il quale Noah si allena di tanto in tanto. Il canguro si trova lì perché ha sentito l'odore delle bacche che stava mangiando il porcospino, di cui anche lui va matto, spiega Noah. Allison, sentendo quelle parole, si tranquillizza ma Hana, presa dallo spavento, non abbassa la guardia ancora per qualche istante. Allison, prende in giro Noah per il fatto che si allena con un animale, carino per quella macchia bianca intorno all'occhio, Allison scherzando aggiunge che potrebbe servire un pugile al gruppo. Noah inoltre spiega

alle ragazze che è un animale amichevole e buono e potrebbe aiutarli in caso di difficoltà.

Il rapporto dei tre è molto migliorato, adesso si fidano ciecamente l'uno dell'altro. Trascorrono giornate insieme non solo ad allenarsi per cercare i loro ricordi perduti, ma anche a divertirsi parlando con le persone del posto. I tre ragazzi decidono, approfittando della calda giornata, di farsi un bagno al fiume così da rendere ancora più rilassante quella giornata che era stata dominata da estenuanti allenamenti. Nel frattempo il canguro che detesta l'acqua rimane incuriosito a guardarli mangiando le bacche di cui ne va molto ghiotto. Ad un tratto sentono uno strano rumore avvicinarsi, si guardano intorno e, guardando il cielo, notano una strana aquila a due teste che sta andando in picchiata verso di loro. I tre corrono spaventati fuori dall'acqua e provano a difendersi, ma le loro spade sono lontane così si limitano a schivare gli assalti dell'animale. Sfortunatamente Allison viene graffiata ad un braccio, vista quella scena, il canguro decide di intervenire: si fionda sull'animale stendendolo con un pugno. I due ragazzi preoccupati si avvicinano ad Allison chiedendole se stesse bene. La ragazza prontamente risponde di sì e che si tratta solo di una lieve ferita. I ragazzi a questo punto salutano lo strano canguro e decidono di dirigersi verso casa per medicare la ferita. Lasciano Allison riposare dopo averle completato la medicazione e i due tornano nelle rispettive case. Allison al suo risveglio pensa di mandare ad Hana e Noah un messaggio d'invito a casa sua per trascorrere insieme una serata leggera, data la giornata pesante appena trascorsa. Dà loro appuntamento per le 8:30. Ecco arrivare l'ora dell'incontro, Noah è pronto, esce di casa, l'orologio segna le 8:15 e casualmente incontra anche Hana e si dirigono verso l'abitazione dell'amica. Una volta arrivati bussano, salutano Allison ed entrano. Noah esclama con molto entusiasmo: «diamo inizio alla serata!» Subito discutono dell'accaduto del pomeriggio, poi ordinano pizza e patatine, godendosi la loro nuova vita che a dirla tutta non è poi